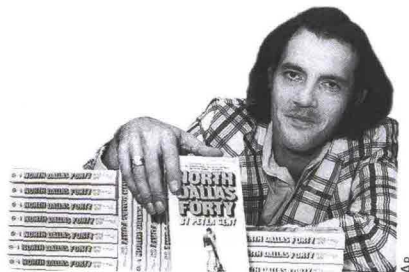


x-voto **libri**

Per la prima volta in Italia il romanzo di un ex giocatore di **football** che sconvolse gli Usa anni Settanta



Urbino, Nebraska

Alessio Torino
 Minimum Fax pp. 260 - euro 14
7.9

QUELLA SPORCA ULTIMA META TRA ORGE, DROGA E VIOLENZA

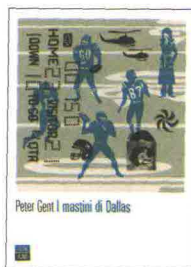
Se si parla di cultura di strada e dei suoi immancabili accessori di violenza, droga, rock'n'roll e sesso, la narrativa degli anni Settanta rimane ancora oggi la più interessante. A quei tempi vennero pubblicati numerosi libri capaci di penetrare l'immaginario giovanile con un potenziale tale da far alzare la testa e spronare chiunque avesse avuto voglia di percorrere le pericolose vie del riscatto sociale.

Romanzi in cui i protagonisti sono ritratti quasi sempre in uno stato di profonda crisi, insicuri e dilaniati dalle contraddizioni, esclusi da una normalità che li sovrasta e ripudiati dal loro mondo di appartenenza. Eppure, nella loro estrema fragilità, sembrano possedere riserve di energia e astuzia che gli permettono di affrontare le trappole più insidiose. È il caso di questo libro scritto nel 1971 da Peter Gent, ex giocatore di football americano, che ci racconta una storia ambientata tra i giocatori della squadra di Dallas. La voce narrante è quella di Phil Elliot, un attaccante ormai alla fine della carriera tormentato da una serie di infortuni che gli hanno definitivamente compromesso schiena, ginocchia e caviglie. Per sopportare il dolore atroce deve prendere pastiglie di codeina in gran quantità. La trama si svolge nel giro di una settimana e inizia il lunedì quando in compagnia di tre compagni di oltre un metro e novanta per 120 chili, si lanciano completamente ubriachi in

un'assurda battuta di caccia. Dopo una partita vinta, dove Elliot finalmente è riuscito a uscire dal limbo e dall'incubo della panchina, i giocatori di football devono sfogare la tremenda tensione accumulata negli stadi che assomigliano ad arene degli antichi romani.

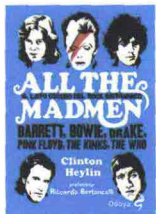
È una settimana decisiva per il destino di Phil che si deve impegnare in massacranti allenamenti sotto la guida di B.A., l'allenatore che sembra un generale dei marines e che è anche proprietario della squadra insieme a un miliardario texano, un cristiano invasato di nome Conrad Hunter che pretende dai suoi giocatori la totale sottomissione a Dio. In realtà per arginare la pressione da gladiatori, la fama e la paura per il rinnovo del contratto, i giocatori continuano a organizzare festini a base di anfetamine e super alcolici dove possono scatenare i loro istinti più atroci con risse sanguinolente e stupri di gruppo. Il personaggio chiave è Seth Maxwell, il capitano e uno dei fuoriclasse più acclamati. Phil e Seth sono gli unici che fumano la proibitissima marijuana e spesso si appartano per seguire da lontano l'evolversi perverso di quelle feste. I loro dialoghi e osservazioni regalano al lettore uno sguardo disincantato e a tratti cinico che fa luce sulle dinamiche più sporche e sconosciute di uno sport che solo gli americani sono in grado di apprezzare. La partita della domenica a New York con i Giants rappresenta l'apice dell'inevitabile cambiamento.

Marco Philopat



I mastini di Dallas
Peter Gent
 66thand2nd pp. 183 -
 euro 18
9.4

advertising



All The Madmen
Clinton Heylin
 Odaya pp. 248 - euro 20
7.7

Sotto l'indagine del critico inglese sul rapporto genio/follia nel rock si nasconde la biografia di Syd Barrett. Una cartella clinica per lungo tempo fraintesa e derisa. E che appare una resa dei conti con la sua band, i Pink Floyd, terrorizzata dalla creatività geniale e contorta di chi minava la propria idea di normalità. Roger Waters non è mai stato d'accordo, ma Heylin insiste, forte di Michel Foucault (le persone vengono fatte impazzire da altri) e dell'antipsichiatria di R.D. Laing. Archivista incallito, crea una rete di giustificazioni e connessioni che partono da Barrett, in modalità autodistruttiva da Lsd. Si ramifica con David Bowie, inghiottito dalla "fama", dalla cocaina, abile a cavalcare la schizofrenia del fratello Terry. Attraversa gli sbandamenti di Ray Davies, gli eccessi alcolici di Pete Townshend e la depressione di Nick Drake. Sullo sfondo c'è sempre lui, The Madcap Laughs, il pazzo che rideva dell'uomo sul confine. Ispirazione per il Bowie di Ziggy Stardust quanto per il lunatico di *The Dark Side Of The Moon*. È lì, sulla faccia oscura della luna che aspetta Waters per chiedergli: adesso mi fai suonare la chitarra in *Shine On You Crazy Diamond*?
Michele Chisena

100 Visual Ideas
100 Great Ads
Joe La Pompe
 Gestalten
 pp. 224 - euro 39,90

9.2



ECCO COME VENDERE IL PRODOTTO BIN LADEN



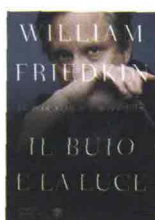
Conoscete gli "esercizi di Stile" di Queneau? Lo stesso fatto è narrato in decine di modi differenti. Joe La Pompe, misterioso blogger francese esperto di pubblicità, ha amplificato questo metodo: 100 idee e le migliori 10 campagne per un totale di 1000 esempi di creatività allo stato puro. Un esempio su tutti? Bin Laden! In molti hanno pensato di usare questa icona del male per promuovere le merci più disparate: auto, corrieri postali, addirittura una società per la rimozione dei tatuaggi, ma ogni lavoro usa strumenti e registri differenti e l'insieme è un'esplosione di creatività, ironia e intelligenza. **(Gianni Mascolo)**



8.1

Femen. La nuova rivoluzione femminista
Maria Grazia Turri
 Mimesis pp. 178 - euro 16

Gli slogan del movimento Femen: "sextremism" o "Femen e morte al patriarcato" sono molto diversi da quelli delle femministe di una volta. Questo saggio studia le differenze e le analogie tra due diverse forme di lotta delle donne. Il rapporto con gli uomini, la relazione con le nuove tecnologie di comunicazione e il valore simbolico del corpo. **(m.ph.)**



8.9

Il buio e la luce. La mia vita e i miei film
William Friedkin
 Bompiani pp. 575 - euro 20

Il braccio violento della legge, L'esorcista, Cruising con la sua discesa negli inferi del sadomaso gay, Vivere e morire a Los Angeles, fino all'ultimo, scioccante, Killer Joe. Tutti film ambigui, dark, dove è difficile distinguere tra bene e male. Tutti capolavori diretti da William Friedkin, classe 1935, che qui racconta una vita tortuosa tra successi, fallimenti e soprattutto ossessioni. Ipnotico. (e.ma.)



7.5

Expo 58
Jonathan Coe
 Feltrinelli pp. 282 - euro 18

Come sono fragili le illusioni. Quelle dei popoli, che guardano all'Esposizione del 1958 come a un luogo di pace mentre è teatro di una guerra di spie, e quelle di Thomas, impiegato ministeriale che vorrebbe cambiare la propria vita ma si lascia manipolare da chi regge il gioco. Impeccabile nella ricostruzione d'epoca, Coe firma un romanzo più compatto ed efficace dei suoi ultimi. **(m.ph.)**